



Comune di **Ravenna**

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 6– “Sport, grandi eventi e turismo”

Verbale seduta Commissione n. 6

Seduta del: 05/05/2022 - Approvato in C6 il 30/05/2022

Presidente C6: Donati Filippo

Assessore Costantini: assente giustificato.

Esperti presenti: Carlo Ravaioli (per il Gruppo consiliare Lista de Pascale Sindaco), Anna Greco (per il Gruppo consiliare Lega Salvini Premier), Samantha Tardi (per il Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna) e Pierluigi Diaspri (per il Gruppo Fratelli d'Italia).

Componenti la Commissione 6:

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	X	15.39	17.02
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	Remoto X	15.00	17.02
Bazzocchi Fabio		Partito Democratico	Remoto X	15.00	17.02
Buonocore Davide	Perini Daniele	Lista de Pascale Sindaco	Remoto X	15.00	17.02
Buzzi Gianmarco		Partito Democratico	X	15.00	17.02
Di Pasquale Angelo Nicola		Fratelli d'Italia	Remoto X	15.00	17.02
Donati Filippo		Viva Ravenna	X	15.00	17.02
Francesconi Chiara		Partito Repubblicano Italiano	Remoto X	15.25	17.02
Haxhibeku Renald		Partito Democratico	X	15.00	17.02
Impellizzeri Francesca		Ravenna Coraggiosa	Remoto X	15.00	17.02
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	X	15.00	17.02
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	Remoto X	15.00	17.02
Verlicchi Veronica		La Pigna	X	15.00	17.02

Ordine del giorno:

- 1) Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Analisi “PIANO STRATEGICO TURISMO RAVENNA”.



Comune di **Ravenna**

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 6– “Sport, grandi eventi e turismo”

I lavori hanno inizio alle ore 15.22.

Proceduto all'**approvazione all'unanimità dei verbali del 16/03/2022 e del 24/03/2022**, il presidente della Commissione 6, **Filippo Donati**, introduce brevemente il secondo punto all'odg, Analisi “PIANO STRATEGICO TURISMO RAVENNA”, ricordando come i consiglieri abbiano ricevuto l'allegato e chi era presente in occasione della sua presentazione a Palazzo Rasponi, anche in formato “più elegante ed amichevole”.

Quella odierna vuole essere una commissione “colloquiale, di confronto”, che faccia risaltare le varie posizioni in merito al documento proposto. Un documento, peraltro, che soltanto da pagina 97 in poi parla veramente di strategie per lo sviluppo turistico.

In realtà a Palazzo Rasponi, presenti le associazioni di categoria, i rappresentanti dei vari segmenti che costituiscono l'offerta turistica ricettiva, insomma la “governance” di turismo e soltanto due, tre consiglieri comunali, si è svolto un dibattito “politico”; oggi si attendono pareri e contributi, purtroppo in assenza giustificata dell'Assessore.

Veronica Verlicchi, pur riconoscendo che, in generale, la presenza dell'Assessore non rappresenta *conditio sine qua non* perché si tenga una commissione, si mostra comunque dispiaciuta perché, in concreto, la presentazione a Palazzo Rasponi l'ha elaborata proprio lo stesso Costantini. Sottolinea, inoltre, come nelle due sedute della C6 della seconda metà di marzo non sia stato fatto il benché minimo accenno al documento, oggi non vi è alcun rappresentante della Giunta e, tutto sommato, questo non appare il modo migliore per collaborare.

Il documento, di fatto, nulla ha a che fare con il titolo, non si parla di un piano strategico, ci si limita ad un corposo “resoconto di numeri”, ma nessuna indicazione di obiettivi e, soprattutto, di strategie: è un catalogo, un “libricino” per poter dire “... ecco il piano strategico, l'abbiamo fatto... non rompeteci più le scatole!”.

A giudizio di **Giancarlo Schiano** occorre partire dai dati se la volontà è quella di creare un documento serio e ricco. Non vi è mai stato un piano precedente, difficile dire se ciò ha rappresentato un bene o un male, oggi, finalmente, “disponiamo” di qualcosa in più.

Soltanto dati? Per fortuna che ci sono, però occorre saperli usare.

In effetti da pagina 90 si inizia a comprendere gli elementi di maggiore interesse e, globalmente, risulta utile avere un'idea di quanto accaduto per poter guardare al futuro.

Ricordato che l'Assessore per giustificati motivi personali non è presente alla riunione in corso e l'augurio è che possa partecipare alla prossima commissione, il Consigliere sottolinea che questo percorso si concluderà a settembre, per poter, poi, disporre di un piano definitivo a lungo termine.

Costantini, importante evidenziarlo, ha compiuto una scelta: prima il confronto con gli stakeholders privati, quindi con le istituzioni.

Siamo in presenza di un documento “aperto”, la cosa rappresenta un indubbio vantaggio, poiché “possiamo metterci del nostro, mettendo le idee tutti assieme”; l'Assessore, poi, si confronterà anche con gli altri assessori.

Schiano rimarca l'esigenza di “diversificare” e, in tale ottica, il turismo passa pure attraverso la divulgazione storica (“guida turistica più rievocazione storica”), senza trascurare i “comics” (si pensi a Lucca Comics), i fumetti, i videogiochi, anzi “aiutiamo” i giovani creativi a Ravenna.

Daniele Perini si dice sorpreso per l'assenza dell'Assessore, forse per un problema tecnico? Perché non spostare la Commissione? Con **Donati** a precisare che alla base sta un impedimento personale, giustificatissimo, di Costantini. Utile, comunque, l'incontro odierno, nella certezza che l'Assessore solleciterà, a breve, la convocazione di un'ulteriore seduta per una completa presentazione del piano strategico.

È un documento che mi lascia senza parole, ammette **Samantha Tardi**, esperta Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna.

Nemmeno dieci giorni prima si era accennato ad un piano strategico, anzi “questo” non corrisponde ad un piano strategico, “è un Bignami generalizzato degli open turismo della scorsa legislatura”, in cui non si faceva altro che snocciolare dati in termini assoluti, senza contestualizzare nulla.

Dati “raccontati” per novantacinque pagine, senza trovare una sola pagina che si riferisca a difetti, è soltanto “un'altra medaglietta, uno zuccherino dato in pasto agli operatori”.



Comune di **Ravenna**

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 6– *“Sport, grandi eventi e turismo”*

Si è parlato di “atto aperto”, cui ognuno può offrire il proprio contributo, ma la politica prima “deve dire dove vuole andare”: “noi”, non siamo qui per dare le buone idee all’Assessore al Turismo. L’Assessore deve mostrare chiarezza di idee, deve esporre quanto realizzato sinora, senza confondere le linee operative con quelle strategiche (“invece le si usa indistintamente”).

Nelle ultime dieci pagine, si ribadisce solamente “proseguire” e “consolidare”, ma per andare dove?

Personalmente, a questo punto, insiste Tardi, “lo stipendio dell’Assessore possiamo dividercelo tutti, man mano che abbiamo delle idee”.

A proposito di punti deboli? Ma non ve ne sono, a Ravenna, pertanto, “non vi è nulla da migliorare!”.

Un documento “aperto” non costituisce un vantaggio, lo è per chi non è in grado “di chiuderlo”.

La stessa analisi di come è andata evolvendosi la domanda in ambito turistico non spetta certo alla commissione consigliare, ma all’ufficio statistica preposto.

Infine, ben vengano le rievocazioni storiche, senza tralasciare, però, che in periodo pre-pandemico nella nostra città si era avuto “Star Wars” e, circa la richiesta rievocativa della battaglia di Ravenna il dirigente dell’epoca aveva chiaramente sostenuto di “non voler riempire Ravenna con uomini in calzamaglia...”.

Alberto Ancarani desidererebbe sapere se l’Assessore al turismo, scusandosi per l’assenza, ha proposto un’altra seduta di commissione e **Donati** precisa di avere appreso circa una settimana fa, l’impossibilità di partecipare da parte di Costantini. La seduta è stata mantenuta, perché appariva importante riuscire a comprendere le diverse posizioni sul documento.

Al momento, comunque, non si ha richiesta dell’Assessore circa l’organizzazione di una ulteriore commissione per meglio spiegare il piano strategico.

Per **Gianfilippo Nicola Rolando** avrebbe potuto delegare “un’altra persona”, per sviluppare, almeno, una qualche forma di dialogo ed evitare, in tal modo, una situazione oggettivamente grave e fonte di disagio.

Perini condivide le perplessità di Rolando: in effetti alle domande sollevate da Tardi chi risponde?“..."

A riguardo **Tardi** fa presente che le “mie” domande Costantini le conosce benissimo, sono state ripetute per cinque anni, senza ricevere mai alcuna risposta.

Intervenendo come consigliere e come imprenditore, (anzi “faccio” l’imprenditore ventitré ore su ventiquattro),

Donati ritiene opportuno confermare di essere rimasto all’oscuro dell’esistenza del piano strategico, Costantini avrebbe potuto anticiparlo; soprattutto in veste di imprenditore la delusione è stata notevole, tanto più che da diversi anni il Consigliere chiedeva una sorta di piano strategico, una condivisione su come procedere insieme, al di là di possibili “preconcetti”. La notizia dell’uscita del piano ha avuto quasi carattere di casualità, legata ad una fotografia uscita sui social con l’immagine dell’elaborato e se Costantini, a Palazzo Rasponi, ha parlato di coinvolgimento del mondo imprenditoriale in realtà per la presentazione non “eravamo” nemmeno una ventina, e “quei pochi sempre i soliti” (“tra l’altro la mia associazione l’ha saputo da me”).

Un piano strategico non è previsto per legge, certo, però “fa comodo farlo, per attaccarsi la medaglia”, quando, al contrario, dovrebbe venire dettato dal buon senso, in un quadro di corretto rapporto di governance nei confronti del settore.

Per Donati, insomma, “l’ennesimo Open Turismo, camuffato da piano strategico”; su centodiciotto pagine, novantasette fotografano la situazione, in un lasso di tempo assolutamente insufficiente per qualunque università che si occupi di realizzazione di piani strategici: il lasso temporale dovrebbe essere decennale per organizzare un piano strategico.

Novantasei pagine sostengono che “tutto va bene”, ma un piano del genere deve partire da ciò che non va, che va migliorato, implementato, etc.

Perché non “mettere” gli smart data anche a Ravenna? I big data divengono smart data e così abbiamo i flussi, così si può costruire una strategia, affinché la nostra diventi una città “gentile e accogliente”.

È necessaria la tecnologia, sostiene con forza Donati, ma senza la strategia non si va da nessuna parte!

I big data, ad esempio consentirebbero di comprendere quanta gente in effetti si ferma a dormire: Ravenna è piena di gente ma non dormono da noi, pernottano a Rimini, a Miramare, a Gatteo, a San Mauro Pascoli...

Pure la mossa di esentare le gite scolastiche dal pagamento della tassa di soggiorno rappresenta soltanto “una medaglia”.

E la scelta del “Marchesato” quale zona camper fa parte del piano strategico?

Non è altro che una scelta completamente errata, che porta a trattare i camperisti “come degli straccioni”.

Anche per le istituzioni museali le cose non vanno: nessuno sa cosa faccia il museo di Classe, in assenza di campagne promozionali.



Comune di **Ravenna**

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 6– “Sport, grandi eventi e turismo”

A giudizio di Donati tutto si decide in Giunta, in Consiglio non passa nulla di importante, vi è una specie di “commissariamento politico in quest’aula!”.

“Sono offeso” come imprenditore e “non posso permettere” che si tratti il settore in questo modo, con tanta approssimazione.

Anche sui dati occorre fare chiarezza: l’osservatorio regionale del turismo e l’ISTAT hanno dati diversi, si è parlato di sessanta milioni di presenze quando erano il 30% in meno e c’è chi ha condotto una campagna elettorale per la presidenza regionale “sventolando i sessanta milioni”.

Un piano strategico è importante, è uno strumento politico-programmatico assai semplice, deve essere chiaro, dinamico, volto a favorire innovazione, integrazione e competitività.

Pochi mesi prima del termine del secondo mandato Matteucci, aggiunge il Consigliere, un piano strategico del turismo venne commissionato ad un’importante azienda: i risultati furono consegnati all’allora assessore alle attività produttive e attuale capogruppo PD. “Tale piano venne pagato per fare una campagna elettorale, ma ci sta, nessuno lo contesta”.

Grave, piuttosto, che “quel” piano, valido, sia rimasto chiuso in un cassetto, mai riaperto dal nuovo assessore. Un piano strategico, quindi, c’era già, “gira” ancora su Internet, “io ce l’ho”, fu commissionato dall’assessore Cameliani (“Ravenna Ascolta”...).

A questo punto Donati ritorna brevemente sull’assenza di Costantini, precisando che dalle email intercorse tra le segreterie e pervenute anche allo stesso Presidente C6, risulta come l’Assessore, impossibilitato a partecipare causa un impegno importante, atteso da tempo, una visita medica, si dice a disposizione per rinviare la Commissione ad altra data: “l’ha mandata anche a me... probabilmente questa parte me la sono saltata...”.

Comunque, “a me” interessava sentire cosa “ne pensate voi” di “questo piano strategico, siccome Costantini ha avuto modo di proporlo un mese fa agli imprenditori, ma non si è sentito in dovere di presentarlo al mondo politico.”

Infine, attenzione!: “già altre volte l’Assessore è stato a disposizione per spostare la data ed io in sei mesi sono riuscito a convocare la Commissione solamente due volte...”.

Una precisazione da parte di **Schiano**.

È vero, non si deve copiare i “Lucca comics”, dobbiamo specializzarci, ma non commettiamo un errore strategico: guardiamo attorno! molti aspetti del turismo stanno cambiando e cambieranno in futuro in maniera sempre più marcata quindi “non copiamo di sana pianta”, ma cogliamo quanto più risulta utile: “mi” auguro davvero di vedere altri Comics ed eventi culturali simili.

Senza alcuna vis polemica **Chiara Francesconi** si dice certa della buona fede dell’Assessore e appare interessata, soprattutto, a considerare gli obiettivi del Comune in campo turistico. Parliamo di un ambito particolarmente complesso ed articolato, di una delega “trasversale” ad altri assessorati, che va ad abbracciare la cultura, l’imprenditoria, il balneare, l’ambiente, la natura. Chi detiene tale delega deve concentrarsi in particolare sull’opera di informazione e promozione.

Circa il “Marchesato”, poi, entrano in gioco anche l’urbanistica e i lavori pubblici.

Da ricordare pure che “questo” non è un vero piano strategico, quello giungerà dopo la stagione estiva, verso ottobre, novembre.

Va apprezzata, nel frattempo, la valorizzazione del Parco del Delta, finalmente letta in chiave turistica, con la possibilità di intercettare fondi.

Per i big data, infine, opportuna un’efficace collaborazione con la Camera di Commercio.

Ancarani, preso atto della disponibilità dell’Assessore ad un’altra seduta, come confermato dalla email, invita “a concludere qui” l’incontro odierno, mentre **Haxhibeku Renald**, in attesa del documento finale e di una prossima Commissione con Costantini presente, apprezza la voglia di confronto con i consiglieri manifestata da Donati.

A giudizio di **Carlo Ravaioli** (esperto Lista de Pascale Sindaco) sono emersi almeno due temi meritevoli di venire affrontati in un prossimo futuro.

Il primo, sollevato da Verlicchi e Tardi, interessa il piano strategico per la sua definizione: “è già definito, va bene così?” oppure gli imprenditori, troppo spesso poco ascoltati, possono ancora dire la loro?

Nell’ultima pagina si parla di aprire il confronto, di recepire eventuali proposte e suggerimenti, sarebbe auspicabile che ciò avvenisse in concreto.



Comune di **Ravenna**

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 6– “Sport, grandi eventi e turismo”

Donati, poi, ha chiesto, e si è chiesto, per quale motivo a Ravenna gli imprenditori non partecipino o, comunque, lo facciano in maniera troppo limitata. Difficile dare risposta a questa autentica “domandona”: resta il fatto che, anche andando indietro nel tempo, i Ravennati, ad esempio alle fiere riguardanti i campeggi, “non c’erano mai”.

Purtroppo come città siamo in grave ritardo e non riusciamo a promuovere le nostre enormi risorse, dalla costa alla Città d’Arte, dalla pineta all’ambiente più in generale.

Secondo **Tardi** un piano del genere è sbagliato perché rappresenta un “foglio bianco”: un conto è sostenere “ho un foglio bianco e chiedo alle persone aiuto per scriverlo”, un conto è “presento un foglio non bianco, con delle idee e allora chiedo agli operatori di affinare una linea.” E attenzione: la linea di governo, che ha vinto le elezioni, deve comunque indicare la rotta, il connubio tra le varie proposte deve portare a un percorso logico e lineare, deve essere determinato dalla linea politica di un assessore, non dagli operatori.

Quindi l’assessorato deve avere già una propria linea e, soltanto a quel punto, raccogliere le propositività degli operatori.

I lavori terminano alle ore 17.02.

Il Presidente Commissione 6

F.to Filippo Donati

Il Segretario Verbalizzante

F.to Paolo Ghiselli